

I CONSIGLI PER CHI FOTOGRAFA L'AVVENTURA

Roberto Cristaudo di Phototravel ci spiega come ci si prepara per un viaggio fotografico esotico.

CHE COS'È PHOTOTRAVEL?

► Phototravel, www.phototravel.it, è un vero e proprio tour operator con sede a Torino. Nato cinque anni fa, si appoggia a un'agenzia di viaggi, la Leilaviaggi, sul mercato da due decenni. L'idea di creare una realtà specializzata in viaggi fotografici venne a Roberto Cristaudo, ex fotografo e tour operator, che ha così unito passione e professione. Il primo viaggio organizzato fu in Botswana, e coinvolse una dozzina di partecipanti. "Allora c'era molta meno concorrenza", ci confessa Roberto, che spiega: "Col tempo le richieste sono aumentate, e le mete più richieste, attualmente, oltre alle classiche Islanda e Stati Uniti, sono quelle orientali: Cambogia, Laos, Birmania". Alla domanda su quale sia il budget medio, Roberto fa due calcoli al volo e ci dice: "L'80% dei viaggi sta in un range tra i 2.000 e i 3.000 euro, tutto compreso: volo A/R, alloggio, copertura assicurativa anche sull'attrezzatura, vitto senza il pranzo, perché spesso si è in giro, e i workshop". Parte del ricavato di Phototravel va a Emergency. Phototravel sta portando avanti anche un progetto di School Travel, per famiglie con bambini piccoli, dai 4 ai 10 anni.

I PROSSIMI VIAGGI

► Questi i viaggi fotografici in programma nei prossimi mesi:

- Islanda, nel regno della natura** - 03 agosto - 13 agosto 2013
- Sri Lanka, tra arte e solidarietà** - 26 luglio - 11 agosto 2013
- Mongolia, deserto e popoli nomadi** - 18 agosto - 29 agosto 2013
- Cairo, passing through Cairo memories** - 23 settembre - 28 settembre
- Argentina, ai confini del mondo** - 06 ottobre - 21 ottobre 2013
- Turchia, tra oriente ed occidente** - 12 ottobre - 20 ottobre 2013
- Nepal, new year's day** - 22 dicembre 2014 - 04 gennaio 2014
- Finlandia, l'aurora boreale** - 05 marzo - 09 marzo 2014

► I viaggi fotografici, ne abbiamo già parlato, sono un ottimo strumento per coniugare teoria e pratica. Chi partecipa a questi eventi ha infatti la possibilità non solo di essere accompagnato da un vero tour operator, e quindi di non doversi preoccupare della parte burocratica, ma può anche imparare e fare: durante le escursioni, i workshop, degli insegnanti spiegano cosa fare e come farlo. Nozioni tecniche, su macchine e riprese, nonché indicazioni artistiche, su pose e inquadrature. Diritte preziosissime, informazioni che si possono immediatamente tradurre in scatti, sul campo. E non solo: tutte le sere, o al limite una sera ogni due, tutti i fotografi si trovano insieme per guardare gli scatti, fare editing e postproduzione. Abbiamo chiesto a Roberto Cristaudo di Phototravel di dare qualche dritta a chi parte per queste avventure. "La prima cosa che mi sento di dire è che non ci sono particolari indicazioni riguardo l'attrezzatura. Addirittura c'è chi si aggrega senza macchina

fotografica. Una volta in Islanda si è unito a noi un poeta che durante il giorno componeva e la sera, mentre gli altri mostravano le foto, declamava!"

E perché farebbe un viaggio fotografico?

"Per il tipo di viaggio e perché vuole scoprire un mondo. Spesso, poi, compra la macchina e inizia a fotografare".

Ma si può partecipare anche con una compatta?

"Certo, anche se noi suggeriamo comunque di portare la reflex, perché ci permette di insegnare più cose e di fare scatti migliori. Poi consigliamo di portare un paio di obiettivi: un grandangolo da 17mm fino a 35/50 mm, poi un 50/70mm.

Se invece si fa in Africa a fare un safari e non si possono avvicinare gli animali, meglio un piccolo tele, da 200mm. Secondo noi è fondamentale anche il cavalletto: spesso non lo si porta perché ingombrante, allora lo prestiamo noi: per alcune foto non si può fare senza".



Roberto Cristaudo, fotografo e tour operator, ha un sito Web personale: www.robertocristaudo.com

Ai workshop possono partecipare tutti, anche chi non ha mai scattato?

“In linea di massima sì, anche se poi dipende dal viaggio. Mentre per fotografare paesaggi bastano delle nozioni di base, e comunque quelle le possiamo impartire senza problemi, per gli animali, per esempio, occorre sapersi destreggiare tra esposizione, aperture, tempi e così via”.

Hai qualche consiglio specifico per chi fotografa gli animali?

“Sì: bisogna avere un'enorme pazienza. A volte ci vogliono intere giornate per trovare lo scatto giusto”.

E per fotografare gli abitanti locali?

“In questo caso chiediamo una sorta di 'deontologia del viaggiatore'.

Chiediamo di non disturbare le popolazioni, di non essere invadenti.

A volte ci si fa prendere la mano, e si trattano i locali come animali. Consigliamo di non fare delle foto, piuttosto che rubarle”.

Altri consigli pratici?

“Di essere pratici. Per esempio sull'abbigliamento, visto che non proponiamo cene di gala o chissà quale uscita, ci vuole un abbigliamento adeguato, pratico appunto”.

Chiaramente, essendo viaggi avventurosi, gli imprevisti ci sono sempre. È il bello del viaggio, e un'occasione imperdibile per scatti sicuramente originali.

Safari in Botswana

➤ Phototravel ha organizzato moltissimi viaggi in tutto il mondo, ma quelli che certamente riscuotono grandissimo successo e producono le foto più suggestive sono certamente i safari.

In questa pagina troviamo alcuni scatti di Roberto, con le relative informazioni tecniche. A detta di Roberto, quando si scattano foto di questo tipo non è necessario concentrarsi sulle impostazioni della macchina, lavorando in manuale: spesso quelle automatiche vanno più che bene, ma in alcuni casi l'esposimetro viene ingannato. È necessario fare alcune prove e, se si sceglie il momento giusto e la luce ottimale ed è difficile sbagliare scatto. Inoltre è molto importante concentrarsi sulla composizione, visto che la stragrande maggioranza delle foto di chi torna da un safari è piuttosto banale: il leone che dorme, la giraffa che mangia, l'elefante in gruppo. Meglio, quindi, dedicarsi ai particolari. Visto che in molti safari, pur avendo a disposizione dei supertele, ci si può avvicinare agli animali, con tutte le cautele e le precauzioni del caso, è possibile concentrarsi, per esempio, sulla texture della pelle dell'elefante, sui suoi occhi, su uno scatto frontale o, come si vede nello scatto di questo elefante, sulla sua silhouette al tramonto. In questo caso occorre utilizzare tempi molto rapidi, da 1/400 in su, e diaframmi chiusi. Altro suggerimento prezioso: documentare anche la spedizione, parte fondamentale dell'avventura, per avere anche una sorta di storyboard.



“L'elefante al Tramonto”

Luogo e data: Botswana - Ottobre 2008

Informazioni tecniche: NIKON D200 - 260 mm - 1/400 sec a f 40 - ISO 800

“La macchina che attraversa il ponte di legno”

Luogo e data: Botswana - Ottobre 2008

Informazioni tecniche: NIKON D200 - 400 mm - 1/250 sec a f 8,0 - ISO 400



Luogo e data: Botswana - Ottobre 2008

Informazioni tecniche: NIKON D200 - 100 mm - 1/320 sec a f 10 - ISO 200

L'ANEDDOTO

➤ Durante un viaggio fotografico in India, in occasione del Kumbh Mela, casualmente, tra milioni di persone, la spedizione di Phototravel ha incontrato Steve McCurry. Avessero voluto organizzare l'incontro, probabilmente non ci sarebbero riusciti. Un mito: McCurry è il celebre fotoreporter statunitense conosciuto principalmente per la fotografia Ragazza afgana, pubblicata come copertina del National Geographic Magazine del giugno 1985.





KENYA, IL SAFARI PER TUTTI

► Detto del safari in Botswana, certamente più impegnativo, Roberto ci racconta un'altra storia. I due figli, ogni volta che tornava da un viaggio fotografico, gli chiedevano di portarli con sé. Solitamente la cosa non è fattibile, vuoi per problemi logistici vuoi anche per i costi, ma un bel safari in Kenya se lo possono permettere tutti, anche le famiglie. Questo perché vi sono diversi campi ben attrezzati, tutt'altro che pericolosi ma che comunque possono regalare il sapore dell'avventura: dormi in un campo nella Savana, sebbene recintato, e il contatto con gli animali esotici è continuo; per esempio di notte senti i leoni ruggire, al mattino fai colazione guardando gli elefanti, che sono a un centinaio di metri.

Luogo e data: Kenya, febbraio 2012
 Informazioni tecniche: NIKON D300 - 200mm - 1/400 sec a f.9 - ISO 800

On the road, negli Usa

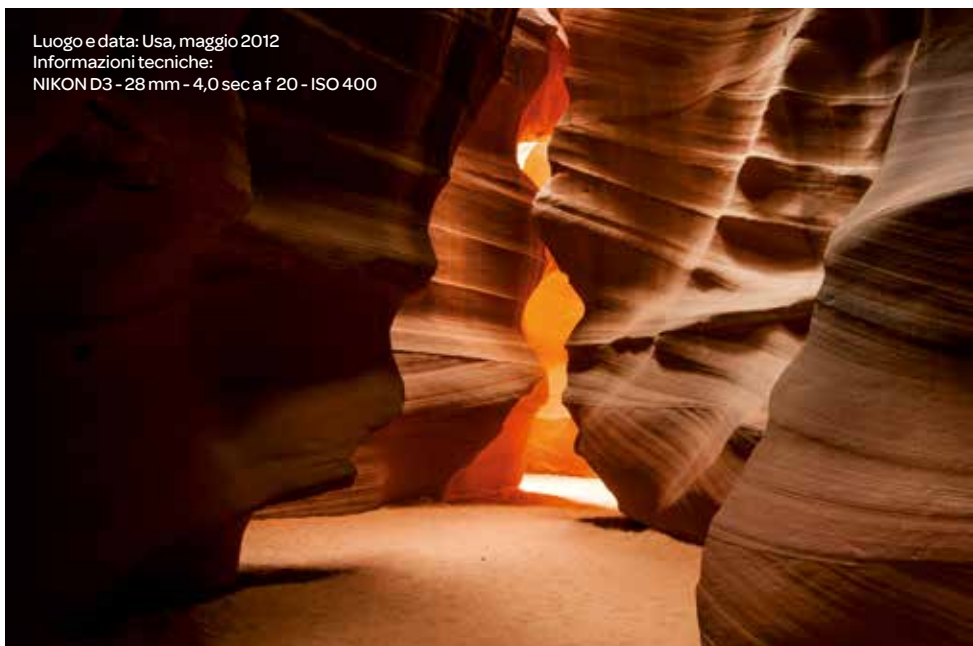
► Gli Stati Uniti sono una delle mete più gettonate, perché offrono paesaggi e situazioni davvero varie e, in alcuni casi, irripetibili. La foto, qui sotto, del "pistolero" che ha una macchina fotografica al posto della Colt racchiude il senso di libertà, di avventura, di viaggio... di "on the road" a stelle e strisce. Roberto ama molto gli Usa e ama questa foto. A tal proposito, ci svela che suggerisce a molti compagni di viaggio, i fotografi corsisti, di scattare almeno due o tre foto così, con il soggetto decentrato. Per rispettare la regola dei terzi? Certo, ma anche per un motivo molto più pratico: perché durante le presentazioni delle foto agli amici, o se si vuole stampare un libro fotografico, serve dello spazio per inserire del testo. E quelle foto sono perfette...

Gli Usa, ovviamente, sono una tappa quasi obbligatoria per chi vuole fotografare l'avventura. Ma al di là delle solite mete, vuoi il Gran Canyon o la Monument Valley, Roberto suggerisce di fare una capatina in Arizona, dalle parti di Page, dove si trovano il lago Powell o l'Antelope Canyon, siti certamente interessanti. Da non perdere anche The Wave, con rocce rosse che fanno delle specie di onde a cielo aperto, e Coyote Buttes. Una dritta: le visite devono essere prenotate, le autorità locali non permettono il sovraffollamento dei siti.

Luogo e data: Usa, maggio 2012
 Informazioni tecniche:
 NIKON D3 - 35 mm - 1/200 sec a f /11 - ISO 400



Luogo e data: Usa, maggio 2012
 Informazioni tecniche: NIKON D3 - 22 mm - 1,6 sec a f /20 - ISO 400



Luogo e data: Usa, maggio 2012
 Informazioni tecniche:
 NIKON D3 - 28 mm - 4,0 sec a f 20 - ISO 400

Ritratti birmani

👉 Ci sono dei viaggi avventurosi, o comunque esotici, che regalano posti straordinari, e ce ne sono altri cui abbinare dei veri e propri reportage, con ritratti indimenticabili. Foto di volti, di persone. Un esempio, ci racconta Roberto, è il viaggio in Myanmar, ovvero in Birmania. Qui, contrariamente ad altri luoghi come in Arizona dove i Navajo non vogliono essere immortalati o il Maghreb dove è molto difficile fare ritratti, le persone non si tirano indietro, anzi. Vogliono essere fotografate. Per questo occorre portarsi appresso l'attrezzatura giusta, e in particolare serve un 35mm, un grandangolo. Un'occasione particolare si presenta al Monastero di Mahagandayon nella città Amarapura, dove ogni giorno un migliaio di monaci fanno una sorta di processione per andare a mangiare. Si ha a disposizione un'ora dove abbiamo soggetti perfetti, che si muovono lentamente e sono particolarmente fotogenici. Altra occasione fantastica il viaggio al lago Inle, sempre in Birmania, dove i pescatori sanno che i turisti, in barca, vanno lì apposta per scattare delle foto. Allora si mettono quasi in posa, rallentano i movimenti. In questo caso bisogna cercare di evitare scatti banali.



Luogo e data: Myanmar, novembre 2012
Informazioni tecniche: NIKON D3 - 50 mm - 1/320 sec a f / 2,5 - ISO 400

FOTO SUDAMERICANE

➤ Uno dei viaggi più interessanti organizzati da Phototravel è stata una spedizione tra Cile e Bolivia del 2011. Queste fotografie sono state scattate da Franco Barbagallo, con una macchina a pellicola: una Nikon F4.



India: scatti spirituali

👉 Altra occasione per fare dei ritratti indimenticabili è il viaggio in India. Roberto consiglia di programmare il viaggio in corrispondenza delle numerose feste religiose: le informazioni si trovano facilmente sul Web. Una delle feste più grandi, per esempio, è la Kumbh Mela che si svolge ad Allahabad. Altra località imperdibile, anche da questo punto di vista, è Varanasi. Qui è facile avvicinare le persone, che anzi chiedono di essere fotografate. Dopo lo scatto, bisogna far vedere la foto al soggetto, come gesto di cortesia. Saranno gli altri, poi, a mettersi in posa. Roberto, per le foto di questo tipo, raccomanda soprattutto di stare attenti alla luce, quindi di scegliere il giusto momento della giornata.



Luogo e data: India, febbraio 2013
Informazioni tecniche: NIKON D3 - 35 mm - 1/160 sec a f / 3,5 - ISO 200



Luogo e data: India, febbraio 2013
Informazioni tecniche: NIKON D3 - 24 mm - 1/400 sec a f / 5,0 - ISO 400